Anno XXXVI. Sabato 16 Giugno 1883 N. 139

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QOUTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE
Di Ferrara

Elettori

Nel giorno 17 di Giugno siete chiamati ad eleggere quindici consiglieri municipali e quattro consiglieri provinciali.

L' Associazione Costituzionale non ha creduto che per attendere l' allargamento del suffragio popolare negli ordini amministrativi, si dovessero trascurare le elezioni pel Comune e per la Provincia, che hanno così stretta e visibile attinenza agli interessi di ciascuno. Perciò essa vi raccomanda

Pel Consiglio Comunale

Borsari avv. Guido . (Nuova elezione)
Brondi Pietro . . . »
Galavotti avv. Geno . (Rielezione)
Gattelli dott. comm. Giovanni »
Giglioli conte ing. Ermano »
Gulinelli conte Giovanni jun. (Nuova elez.)
Mantovani avv. Virgilio »
Navarra dott. Gustavo (Rielezione)
Pasetti Girolamo . . (Nuova elezione)
Pirani Cesare »
Poli ing. Achille . . »
Ravenna dott. Giuseppe »
Saracco conte G. Battista »
Turchi cav. Luigi . (Rielezione)
Zaina Aldo . . . . (Nuova elezione)

Pel Consiglio Provinciale

Canonici Mattei march. Carlo (Nuova elez.)
Pavanelli Carlo . . . »
Magnoni conte ing. Francesco (Rielezione)
Trotti cav. Anton Francesco »

Elettori

Il mezzo più efficace di avviarsi ai miglioramenti sociali e il più degno esempio per affezionare i cittadini al bene della patria, è la costanza nell' esercizio dei diritti e dei doveri civili. Il desiderio adunque di una riforma nella costituzione dei Comuni e delle Provincie, non apparisce ragione sufficiente a trattenervi dall' usare delle facoltà attualmente a voi conferite; le quali se possono e debbono ad altri essere estese, ricordano però nei loro limiti presenti l' opera massima di tutti i patriotti: l' unificazione dell' Italia.

Ferrara 15 Giugno 1883.

Per il Consiglio Direttivo

IL PRESIDENTE
G. MARTINELLI

Questa lista, noi pure raccomandiamo agli elettori, trovando nei singoli candidati ogni malleveria di rettitudine e di capacità amministrativa.

I Consiglieri rinunciatari non vennero riproposti sapendosi che essi insisterebbero nella loro rinuncia.

Fra i Consiglieri scadenti e riproposti, come figurano molti che o non fanno parte dell' Associazione Costituzionale o dai suoi principî sono divergenti, figurava pure il nome del Penazzi che nel patrio Consiglio ha più d' una volta dato prove di buon senso e di indipendenza. Ma dopo la pubblicazione del manifesto della gran *fascina* democratica (che commenteremo a elezioni finite) nel quale figurava pure il nome del Penazzi fra coloro che invitano all' astensione e protestano e dichiarano che nessun democratico anche se eletto dovrebbe accettare, fu ineluttabile necessità il sostituire il di lui nome.

Lotta quest' anno non c'è — sui giornali, almeno — e codesta è la gran bella cosa per noi —; ma all' urna cosa avverrà?

Noi siamo fermi nel convincimento che la giornata di domani preparerà a moltissimi — non a noi — una sorpresa.

La tattica degli avversari è ben trovata — è parto degno del gran padre delle astuzie, l' on. Sani. Se la nostra lista trionferà, sarà per l' astensione della fascina democratica; — se cadrà, gli avversari diranno che la coscienza del paese, estranea ai partiti, non ha tenuto conto della astensione predicata dai democratici ma si è anche ribellata alla nostra lista.

Effettivamente però, il significato vero della votazione sarà in tal caso questo; che i nostri, fidenti nell' astensione degli avversarj se ne saranno stati placidi a casa, vinti dalla loro costituzionale.... apatia; che gli avversarj non ufficialmente, non collettivamente ma alla spicciolata e coll' attività che è in loro fenomenale, ci avranno facilmente soverchiati.

Di queste sorprese noi non dovremmo mai temere in nessun caso — anche col suffragio allargato — se *tutti* i nostri amici facessero il loro dovere, ma possiamo esser sicuri che non lo faranno mai e questa volta meno che mai.

Non per questo, è nostro debito di far palese la situazione come agli occhi nostri si presenta e di non omettere calda raccomandazione ad essi perchè accorrano numerosi e compatti all' urna, vincendo ogni ritrosia, ogni considerazione di persona, mettendo integralmente nell' urna la scheda che noi raccomandiamo.

Preghiamo eziandio di accorrere numerosi alla formazione degli uffici, perchè coll' astensione *ufficiale* della democrazia, la loro formazione diverrebbe assai problematica se i più zelanti tra i nostri aderenti non si prestassero a questa piccola abnegazione.

E ora attendiamo il responso dell' urna.

LA STAMPA TEDESCA

Parecchi giornali nostrani hanno un telegramma da Vienna il quale rende conto nel seguente modo d'un'articolo pubblicato dal *Fremdenblatt*:

« Il giornale viennese il *Fremdenblatt*, organo ufficioso, pubblica una lunga nota, nella quale, dopo aver riconosciuta la lealtà del Governo italiano, confermata da un articolo della *Allgemeine Zeitung* di Monaco, dice trovare strana la ripetizione dei tumulti presso l' ambasciata e i consolati austriaci.

« Il *Fremdenblatt* prosegue chiedendo che, dal momento che l' azione dei tribunali è insufficente e impotente a reprimere, si prevengono disordini che Mancini confessava essere intollerabili per un Governo conscio dei suoi doveri e della sua responsabilità.

« Il *Fremdenblatt* riproduce una corrispondenza romana dello *Standard* su dimostrazioni irredentiste avvenute in occasione della festa di Garibaldi, osservando che la polizia avrebbe dovuto intervenire con energia anzichè limitarsi a frenare la dimostrazione, mescolandosi alla folla, che gridava e fischiava. »

Si giudica male da lontano e per questo il *Fremdenblatt* dà ad alcuni fatti importanza molto maggiore di quella che hanno.

Quell' intervento della polizia che il *Fremdenblatt* invoca è più facile a domandarsi in un articolo, che ad eseguirsi in pratica senza far nascere disordini assai maggiori di quelli che vogliono evitare.

D' altronde il governo nostro che conosce il vero spirito pubblico, sa quale giusta importanza dare e certi fenomeni che si producono in circostanze speciali e che per la mancanza di eco nel paese dimostrano appunto la esiguità del nucleo da cui partono.

E poichè il *Fremdenblatt* riconosce la lealtà del nostro governo e poichè per fatti recenti potè valutarne l'energia e la risolutezza, ci pare che farebbe meglio a rimettersene fiducioso alla prudenza di lui, senza gettar le alte grida per il più piccolo fatto e senza aver l'aria di imporci o solamente di insegnarci la condotta che si dovrebbe seguire.

Con ciò si ottiene l' effetto opposto, giacchè evidentemente il nostro governo anzichè spinto a maggior severità ne è trattenuto da articoli di questo genere.

Così, per esempio, nei giornali radicali troviamo la notizia che il nuovo guardasigilli dopo l' assoluzione pronunziata dai giurati di Roma, diramò una circolare ai procuratori generali domandando parere se sia opportuno d'introdurre nel nuovo codice penale disposizioni che contemplino fatti simili a quelli testè avvenuti in Piazza Sciarra e, in caso affermativo, come ciascuno le vorrebbe formulate.

Ammesso che il governo avesse intenzione di riparare a qualche lacuna del codice o piuttosto a qualche oscurità e sproporzione, gli sarà difficile il farlo quando ci sia l' apparenza di pressioni estere.

I giornali tedeschi poi, sieno quelli del Danubio, siano quelli della Sprea (poichè anche la *Kreuz-Zeitung* di Berlino va facendo molto chiasso) devono persuadersi che noi abbiamo un regime di libertà e vogliamo conservarlo, e quindi quei sistemi di esagerate prevenzioni o repressioni che altrove saranno forse conformi alle leggi e ai costumi, qui da noi offenderebbero il sentimento pubblico, e finirebbero coll'accrescere le simpatie per gli irredentisti.

Ne sa più il matto in casa propria che il savio in casa altrui.

È questo un proverbio che la stampa tedesca non dovrebbe mai dimenticare quando parla dei fatti nostri.

UN MINISTRO SCRUPOLOSO

Un ministro scrupoloso è il ministro Giannuzzi-Savelli. E sarà per questo che « contro di lui si affilano le armi degli avversarii del Ministero e specialmente dell' antica Sinistra e dei radicali » dice il corrispondente romano della *Nazione* il quale aggiunge:

« Lo si taccia di eccessiva temperanza, e scendendo più basso, lo si accusa di propositi reazionari. E a lui, proprio a lui, esclusivamente a lui si attribuisce la responsabilità... anzi la colpa... di non avere spinta innanzi la legge sul divorzio in guisa da ottenerne l'approvazione in questo scorcio di sessione.

« L'on. Giannuzzi deve tutto ciò ad un *torto* per molti nella Camera imperdonabile: egli non accetta e spesso respinge raccomandazioni di uomini politici e sollecitazioni di deputati per tutti gli affari inerenti alla giustizia, ai movimenti del personale, alle promozioni, alle concessioni, alle grazie, ecc. È inesorabile: è tenace fino alla durezza.

« L'on. Giannuzzi — a quanto sembra — è fra i ministri nuovi un vero fenomeno: tiene assai poco al suo portafoglio. Lo deporrebbe lietissimo domani piuttosto che fare la più piccola transazione. Chi lo avvicina assicura che egli è di modi cortese ed amabilissimo, ma il *no* gli corre sul labbro quasi sempre, ed il *sì* assai di rado. Non è a credere che farà fortuna nella Camera. Di politica ama occuparsi il meno che gli sia possibile: guarda alla sua amministrazione, dedicandovi un'alacrità indefessa. »

È naturale che i giornali radicali e progressisti-intransigenti non abbiano simpatie pel Giannuzzi-Savelli.

Gli assassini del Tosini

Venne pronunciato dal Tribunale militare di Verona la sentenza contro i soldati Barcia e Deidda, che la notte del 24 gennaio a Mestre strangolarono il sergente veterano Tosini nostro concittadino, cantiniere del 10 reggimento artiglieria, depredandolo di quanto possedeva.

Il Tribunale non ebbe pietà pei due assassini e li condannò entrambi alla fucilazione previa degradazione. (I nostri lettori ricorderanno che nel primo processo agitatosi in Venezia, il solo Deidda in allora imputato era stato assolto per insufficenza di prove).

L' aula era affollatissima.

Nella via S. Tomaso, alla porta del Tribunale militare la folla s' accalcava non ostante la pioggia, ansiosa di sapere l' esito del dibattimento.

Letta la sentenza, mentre il pubblico s' accalcava all' uscita, Barcia si slanciò al collo del Deidda urlando:

— Causa tua, pezzo d' assassino!

Vennero tosto divisi dai carabinieri e dai soldati di guardia.

Il Deidda allora, approfittando del momento favorevole, tentò slanciarsi dalla finestra che guarda in via Nazionale, ma fu trattenuto in tempo.

I due assassini vennero tosto ricondotti in carcere.

Essi interposero ricorso in Cassazione.

Il Vaticano e la Regina di Portogallo

Leggiamo nel *Moniteur de Rome*:

« Ci si domanda da parecchie parti se S. M. la Regina di Portogallo sarà ricevuta dal Sovrano Pontefice.

« Noi non abbiamo l'abitudine di pregiudicare le decisioni che può prendere il Vaticano nè di fare a questo proposito delle congetture più o meno azzardate.

« Tuttavia ci sembra che l'assenza, in questo momento, di S. E. l'ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede e la prossima partenza di S. M. per Napoli permettano di supporre che S. M. la Regina del Portogallo, le cui ottime qualità personali sono pienamente apprezzate, ha avuta la delicatezza di non obbligare il Vaticano a una risposta « *aussi pénible que facile à prévoir.* »

Questa in retorica si chiama figura di preoccupazione. Nella supposizione che alla porta non si sarebbe picchiato, si fa sapere che non si sarebbe aperta.

Eppure il Vangelo dice: *Pulsate et aperietur!*

Esposizione Permanente di Belle Arti

Quadri nuovi e ciarle vecchie

Se qualcuno pensa che io m'accinga a fare della *critica*, m'affretto a dichiarargli che si è ingannato. La storia registra molti *critici* disgraziati. Il più antico fra costoro fu quel calzolaio, il quale s'accorse che nei calzari d'una figura dipinta da Apelle v'era un'orecchietta di meno, e lo disse ai presenti. Apelle che assisteva sempre alla critica dei suoi lavori corresse tosto l'errore. Il giorno dopo il calzolaio ritornò, e con grande sussiego volle trovare dei difetti in una gamba; ma il pittore che per ascoltare se ne stava dietro alla sua tavola, affacciatosi, disse: « il calzolaio non passi più oltre la scarpa », e da allora questo detto passò in proverbio.

Per parte mia non farò che la rassegna delle nuove opere esposte, senza la menoma pretesa di dare un giudizio sicuro, e senza spirito... di parte.

Ciascuno deve avere le sue idee, i propri convincimenti « *il faut bien avoir un drapeau* » dice Zola, e per questo io osserverò i quadri dal mio punto di vista: il vero nell'arte.

Tutto ciò che non è coscienziosamente studiato sul vero, tutto quello che è prodotto della fantasia, un'ostentazione più o meno piacevole del sentimentalismo, della trascendenza, deve sparire.

Non vi è più posto per quella piccola arte borghese, cui manca la purezza degli ideali, che s. appaga dell'armonia dei colori, e che pietrificandosi in forme, in atteggiamenti voluti, sacrifica il vero all'effetto.

Non si deve più vedere la mano del pittore che sceglie i tipi, i luoghi, gli accessori, che li dispone come più gli aggrada, per preparare un effetto qualsiasi con mille piccoli (e talvolta anche grandi) sacrifizi della verità e della ragione.

Ed eccoci dinanzi al *Ricordo del lago* dove l'amico Droghetti ci rappresenta uno di quei mattini umidi e nebbiosi che veggonsi di frequente sui laghi.

Il cielo è ingombro di nuvole biancastre, ma il sole riesce a far capolino fra esse: le cime dei monti sono già illuminate, e la luce dalla sommità delle montagne scende a poco a poco giù per le chine.

I vapori che s'innalzano dall'acqua annebbiano le falde dei monti circostanti.

Una barca solitaria striscia nella malinconica tranquillità del lago, e l'acqua tagliata dalla barca, riunendosi dietro la poppa, segna una striscia increspata.

Sulla riva, dove l'acqua lentamente si frange sulle ghiaie del lido, due pescatori hanno gettate le reti

Droghetti questa volta si è prodotto in una tela più grande di quelle che soleva darci, e lo ha fatto senza punto trascurare quella finitezza, quell'armonia di toni che lo distinguono. Tuttavia, per l'amicizia che ho coll'egregio autore, mi permetto di fargli con tutta franchezza qualche piccola osservazione.

La prima è quella che nel suo quadro ci si vede un po' il ricordo di *tourista*; l'altra che quei vapori, i quali sollevandosi dall'acqua vanno a confondersi colle nubi, sono alquanto densi; la terza che le macchiette sono come una riduzione del vero, una riduzione più fine, più pennelleggiata ad onore dei dilettanti.

Ma in compenso di queste piccole mende, lo studio diligente del vero trionfa nell'acqua e nei monti che la circondano, ed è reso con molta efficacia quel non so che di fresco, di umido, di trasparente, che, quasi sempre, è lo scoglio dei pittori di marine.

Passiamo ora al « *Per vivere* » di Arnaldo Ferraguti.

È l'aria invernale fredda, cruda, monotona; una fanciulla ravvolta in panni grossolani e tenendo sotto il braccio destro la chitarra vaga per le vie della città, ed entra nei caffè e nelle osterie per guadagnarsi il vitto suonando e cantando; tutta la sua figura benchè si presenti sotto un rozzo aspetto è graziosa; ha il viso smunto, le labbra illividite, gli occhi languenti, e sulle gote e sul nasino l'epidermide è pavonazza.

Una certa stanchezza piena di sconforto e le traccie di un'esistenza trascorsa fra le fatiche, i digiuni, le lacrime, si leggono sul volto di quella disgraziata fanciulla, che nella sua vita non conobbe altro che miserie e dolori, e più non ispera che un raggio di luce benefica venga a rischiarare le tenebre della sua esistenza.

Il Ferraguti, si vede, ha studiato Michetti, e da questi seppe togliere la espressione del sentimento, la balda franchezza del tocco, e la sicura spontaneità delle linee.

È un lavoro molto commendabile, solamente lascia a desiderare una maggiore correttezza nella mano destra: mi piace che nei quadri vi sia quel certo sprezzo della difficoltà, ma esso non deve mai varcare i limiti della più scrupolosa esattezza nel disegno. Ad un artista quale è il Ferraguti si può ben dire quello che si pensa.

Del signor Angelo Longanesi vedo un ritratto di donna eseguito con ispontaneità, ben condotto: un lavoro che segna il progresso che ha fatto il suo autore.

Devo però notare che la linea della spalla sinistra è un po' troppo alta.

Un altro quadretto abbastanza riuscito del signor Longanesi è « *Come va il mondo.* »

Seduto a un tavolo in una stanza da osteria o da caffè di terz'ordine, uno stambugio colle pareti tappezzate di avvisi a stampa, un vecchio borghese spende un po' di tempo a spassarsela; ha il capo coperto da una tuba nera, tiene tra le mani un giornale, e nel leggerne la quarta pagina, con un sorriso che gli contrae la bocca stentata e gli raggrinza il naso violaceo, par che dica: Mondo di ciarlatani! Non v'era proprio bisogno di porre sott'occhio a quel buon uomo la pagina riservata alla prosa sconnessa della Revalenta Arabica Barry du Barry o dell'Olio Hogg, ed alle acidità linguistiche del non mai abbastanza incensato, brevettato e crocifisso inventore della « Pariglina »: se il sig. Longanesi avesse permesso al suo vecchiotto di cominciare la lettura, come si fa per solito, dalla prima pagina, la medesima esclamazione non sarebbe mancata di certo.

Quella distinta dilettante che è la signorina Linda Rizzoni ha esposto altre due *Copie da Lelli*. Una signorina che sa riprodurre con esattezza e con sentimento artistico i quadri di uno fra i più stimati paesisti italiani merita un encomio sincero.

Anche Gandini Alfonso ha mandata una sua copia eseguita con molta diligenza.

La parte meno riuscita è l'aria: si direbbe ritoccata.

Qui finisce il mio compito; ma prima di deporre la penna, voglio pregare la benemerita Presidenza della Benvenuto Tisi a ricordarsi sempre che questa Società è Protettrice delle Belle Arti (soltanto), e che per questo non può essere troppo compiacente con certa gente che dovrebbe *imparar l'arte e metterla da parte....* per lasciarvela sempre. L'esposizione permanente ci scapiterà forse nel numero, ma vi guadagnerà poi nel pregio delle opere esposte.

L'arte ha bisogno progredire, e non di andare a ritroso, ha bisogno di aprirsi nuove vie, di schiudersi altri orizzonti. L'artista deve scacciare la incertezza, il tentennamento, la produzione insignificante; una sola bandiera può guidarlo: quella che porta gli emblemi del vero. Ed egli, forte delle sue convinzioni, deve riprodurre la verità, e riprodurla a qualunque costo, qualunque essa sia, tutta, sempre, senza transazioni.

Sarà questa un'arte più paziente, più metodica, più tranquilla, che non rischiarerà più di tratto in tratto le sue opere di grandi sprazzi di luce, ma le illuminerà in ogni parte d'una luce eguale, d'una luce vera e potente. Sarà un'arte guardinga nei suoi ardimenti, ma sempre franca e sicura, un'arte che s'alza a poco a poco, ma che non cade mai, che procede a passo lento, ma per una via direttissima, verso una meta che si vede chiaramente.

E qui faccio punto davvero, perchè il proto mi osserva che ho pagato da un pezzo il mio debito di cronista.

Che vuoi, buon proto? In questo mondaccio i soli debiti che si pagano con poca fatica e senza farsi troppo pregare sono *i debiti di cronista.*

Ego.

IN ITALIA

ROMA 14 — Si torna a parlare di un movimento nel personale delle prefetture. Affermasi che questo movimento avrà luogo subito dopo la chiusura della Camera.

— Dopo viva discussione sette uffici nominarono stamane a commissari per l'esame del progetto sul divorzio gli onorevoli Giuriati, Parenzo, Tubi, Lacava, Picardi e Varè favorevoli al progetto e l'onorevole Tondi al contrario.

— S. M. la Regina Maria Pia ha ricevuta la Casa militare e civile del Re, i dignitari di Corte, l'on. Minghetti, il Duca di Sermoneta e la signora Amalia Depretis.

— I Principi suoi figli visitarono S. Pietro.

FIRENZE 14 — È assai lamentata la vendita fatta delle carte, preziose per la storia, esistenti nel palazzo dello Strozzino.

In esse c'erano molte lettere del secolo XV, bolle pontificie, libri antichi, pergamene e carte pecore di Principi e di Papi, delle famiglie Medici, Tornabuoni, Rucellai, Pandolfini, Strozzi, ecc., ecc.

Tutte queste carte, dicesi, vennero vendute a peso di carta lacera.

CAGLIARI 14 — Nelle elezioni comunali riportò un completo trionfo la lista della Società progressista coalizzata colla clericale.

CRISPINO — Scrivono all'*Adriatico*: Corrono in paese le voci più strane sul Comitato locale di soccorsi agli inondati. Questo Comitato doveva tenere seduta lunedì sera per approntare la definitiva relazione dei suoi lavori.

Poco tempo prima un incendio indubbiamente doloso, ma che non è noto come sia avvenuto avrebbe distrutti tutti i documenti relativi all'opera del Comitato medesimo. L'autorità investiga.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegrafano alla *Perseveranza* da Parigi 14:

Continua lo screzio fra i due Comitati per la commemorazione di Garibaldi, quello dell'alleanza franco-italiana non volendo avere a che fare con Leo Taxil, presidente della Società degli anticlericali.

Se continua questo screzio, nessuna notabilità della Camera vi assisterà.

Il deputato Pianciani è arrivato stamane in Parigi, ma non andò alla stazione, dove il Canzio trovò soltanto Leo Taxil, Delattre, Raqueni e qualche altro.

Domani l'Alleanza franco-italiana tiene una riunione per vedere se può eliminare il Taxil e fare la conciliazione. I giornali locali finora non annunziano neppure i particolari della cerimonia e la causa dello screzio.

AUS. UNGH. — Si ha da Klagenfurt, che ieri un incendio distrusse ventotto case e due chiese nei villaggi di Rosegg e di Kosenthal, producendo inoltre un danno di più che 100,000 fiorini. Non hassi a deplorare alcuna vittima. Il fuoco venne appiccato da vari fanciulli che si divertivano ad accendere zolfanelli.

— Telegrafano da Praga che un fulmine caduto sulla scuola comunale di Pilsen uccise quattro ragazzi e ne ferì tre.

TRIESTE 14 — La squadra inglese del Mediterraneo, qui arrivata, si compone delle corazzate *Alexandra, Temeraire, Monarch, Inflexible, Carisford* e *Decoy* sotto il comando dell'ammiraglio Hay.

Avranno luogo delle feste, alle quali assisteranno anche degli ufficiali della marina tedesca, venuti espressamente da Kiel.

SPAGNA — Il *Voltaire*, dopo la *Rèforme* e altri giornali, torna a insistere sui dissensi coniugali fra la regina Cristina di Spagna e re Alfonso dissensi che sono causa reale e unica del viaggio della regina in Boemia.

I ragguagli recati dal *Voltaire* sono più precisi e scandalosi di quelli pubblicati finora. La regina Cristina avrebbe sorpreso lo sposo Alfonso in conversazione intima con una bella dama di Corte, che si è detto, essere la duchessa di Medina Sidonia.

Cristina andò su tutte le furie e si diede a strepitare; Alfonso fece atto di batteria. Di qui il viaggio della regina, che potrebbe darsi si prolungasse indefinitamente.

CRONACA

Elezioni amministrative. — A comodo degli elettori diamo la indicazione dei luoghi dove si riuniranno le Sezioni:

La Sezione 1ª dal N. 1 al N. 600 nell'antisala del Consiglio Comunale.

La Sezione 2ª dal N. 601 al N. 1200 nella sala d'ingresso alla Residenza Municipale.

La Sezione 3ª dal N. 1201 al N. 1800 nella sala d'ingresso al Tribunale di Commercio.

La Sezione 4ª dal N. 1801 al N. 2400 nella sala d'ingresso alla Residenza della Polizia Municipale.

La Sezione 5ª dal N. 2401 in poi nella sala delle Udienze del Tribunale Civile.

Esami. — Il R. Provveditore agli studi notifica:

« Nelle Scuole tecniche pareggiate di Ferrara e di Comacchio gli esami di promozione si seguiranno dal 2 del prossimo Luglio, e quelli di licenza dal 9 in poi.

I Direttori delle due Scuole determineranno con apposito avviso l'ordine degli esami, tanto pei giorni e per le ore, quanto per le materie e per le singole prove.

Gli alunni appartenenti alle scuole stesse presenteranno colla dimanda la carta di ammissione debitamente firmata e la quietanza della tassa dovuta: i candidati provenienti da scuola privata o paterna uniranno alla dimanda, oltre la quietanza, l'attestato di nascita e quello di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Dimande e documenti si presente-

ranno ai rispettivi Direttori non più tardi del 30 del corrente Giugno. »

— « Gli esami di promozione nel R. Liceo Ariosto avranno principio al 3 del prossimo Luglio.

Nel Ginnasio pareggiato di Ferrara gli esami di licenza si seguiranno dal 2 in poi, e quelli di promozione dal giorno 5 dello stesso mese.

Agli esami di promozione, tanto nel Liceo, quanto nel Ginnasio, potranno presentarsi anche gli alunni provenienti da scuola privata o paterna.

Il Preside o Direttore determinerà con apposito avviso l' ordine degli esami. Le dimande vanno presentate al Preside o Direttore. Alla dimanda ciascun alunno appartenente allo stesso istituto unirà la carta di ammissione regolarmente firmata e la quietanza della tassa pagata, o semplicemente d' iscrizione, o anche di esame, se si tratti di licenza.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna, oltre la quietanza della tassa dovuta per esame, o di promozione, o di licenza, uniranno alla dimanda anche la fede di nascita e l' attestato di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Dimande e documenti si riceveranno non più tardi del 30 del corr. Giugno. »

Per le scuole italiane di Alessandria. — Nell'Agosto dello scorso anno, il nostro concittadino comm. Luigi Storari, sfuggito agli orrori del bombardamento d'Alessandria, iniziò su queste colonne, nell' esser egli a Ferrara, una sottoscrizione a favore di quelle scuole italiane.

La seguente lettera a lui diretta dal sig. comm. G. B. Machiavelli R. Console, dà scarico dell'opera filantropica compiuta dal comm. Storari e perciò la pubblichiamo.

R. CONSOLATO
D' ITALIA

Alessandria, 1 Giugno 1883.

Ill.mo sig. Commendatore

Mi affretto a ringraziarla per le lire italiane cinquecentoventicinque da lei raccolte nella sua citta natale a favore delle scuole italiane di Alessandria.

Questa dimostrazione di simpatia da parte d'un illustre città italiana è riuscita particolarmente gradita al consiglio scolastico, che ho l' onore di presiedere, ed a cui nome esprimo alla S. V. ed agli altri obblatori sensi di viva riconoscenza.

Gradisca, signor Commendatore, le proteste della mia più distinta considerazione.

Il R. Console
G. B. Machiavelli

Ill.mo Signore
Il sig. Comm. Luigi Storari
Alessandria.

Reclamo. — Non pochi nostri associati delle campagne vorrebbero che noi pubblicassimo quotidianamente i prezzi del mercato bozzoli e il loro desiderio è giustissimo, visto anche l' importanza e il progresso costante di questa produzione.

Noi siamo già andati parecchie volte alla Borsa, ma inutilmente, per riprodurre i prezzi ufficiali che logicamente supponevamo dovessero essere esposti al pubblico.

Preghiamo pertanto la spettabile Camera di Commercio a voler prendere i relativi concerti coll' ufficio Comunale delegato alle denuncie e ad ogni cosa concernente questo mercato, per far in modo che siano inseriti sui suoi bollettini i prezzi minimi e massimi delle diverse qualità di filugelli, e la quantità constatata delle vendite come si pratica dappertutto.

Se nel listino ufficiale di borsa c' è posto per i pali dolci e la zocca forte, ben più a ragione dev' esservi per la produzione e il commercio di questo ricco prodotto.

Associazione Costituzionale. — A norma dei soci facciamo sapere che la nuova residenza sociale è situata in Via Boccaleone N. 13, nell' ex studio legale Benvenuti.

Corse. — Per le Corse che avranno luogo domani e Lunedì sono già arrivati alla piazza i seguenti cavalli:

Vandalo - Duchessa - L'Amante - Dora - Belle Oaklei - Gurko - Bassourman - Dexter - Nagrad Jori - Dolores - Nadir - Leone.

— La Direzione della Società fa noto che per disposizione del Ministero di agricoltura, industria e commercio viene soppressa la condizione portata al N. 14 (a) del programma 25 Maggio p. p. risguardante la limitazione di tempo per la percorrenza dei metri 4000 circa prescritti per la Corsa a premio del prefato Ministero.

Agenti manifatture mercerie e chincaglie. — Riceviamo la seguente comunicazione; e la pubblichiamo per aderire alla preghiera che ci vien fatta, riservando i nostri commenti:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

La preghiamo caldamente di dare pubblicità al seguente manifesto nel numero di oggi del suo accreditato giornale.

Certi del favore, mille ringraziamenti.

Per la Presidenza
Ferrara 16, 6. 83.

Il Segretario
Campadese Lorenzo.

MANIFESTO

Le nostre pratiche iniziate coi signori Principali perchè venissero chiusi i negozi alla ora 1 pom. pei giorni festivi, non ottennero risultato di sorta, per colpa certamente non nostra.

La società non ha creduto però di derogare dalle sue deliberazioni, e

Considerando che la domanda di riposo per una mezza giornata festiva, non può recare nessun danno ai Principali ed è altrettanto giusta quanto moderata;

Considerando l' assennato appoggio datoci da egregi concittadini, fra i quali l' Ill.mo sig. Sindaco a cui mandiamo i nostri più vivi ringraziamenti;

Considerando altresì il favore col quale venne accolta la domanda da oltre 20 Principali;

La Società deliberò all' unanimità che **gli Agenti escano tutti dai Negozi alla 1 pom. di Domenica prossima.**

Nel mentre rendiamo pubblica questa deliberazione preghiamo calorosamente la cittadinanza di astenersi dal recarsi dopo la 1 pom. in quei negozi che per avventura fossero ancora aperti. Sarà questa la migliore protesta contro la resistenza di alcuni principali, e la più bella prova che la giustizia è dalla nostra parte.

Ferrara 16 Giugno 1883.

(Seguono N. 90 firme)

Corte d' assisie. — Ieri terminò la causa contro Cariani Riccardo accusato di ferimento volontario susseguito da morte in persona di sua sorella Giulia Cariani.

Ritenuto non colpevole del crimine ascrittogli veniva immediatamente messo in libertà.

Difendeva il Cariani l' egregio avv. Vassalli Giovanni.

Noi, che sino dal giorno del triste avvenimento, narrammo la compassionevole istoria che lo provocava, non possiamo che plaudire a questo verdetto.

Incendio volontario. — Un ignoto, per mandato di certo Ferdinando B... che serbava antichi rancori verso Bernardo Peron di Argenta, appiccava il fuoco ad una di costui catasta di fieno arrecandogli un danno di L. 200.

Nessun altro avvenimento degno di nota ci reca oggi il diario della questura.

Il foglio degli annunzi legali del 15 Giugno conteneva:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Il Municipio di Cento fa noto che l'appalto della fornitura triennale di ghiaia sulle strade Comunali venne deliberato col ribasso del 6. 30 per 100 e che oggi (!) scade il termine per offerte di diminuzione.

— La Pretura di Poggiorenatico notifica l' accettazione con benefizio di inventario dell' eredità di don Pietro Mantovani.

— L' Esattoria consorziale di Cento notifica che il 5 Luglio in quella Pretura si procederà alla vendita e deliberamento di immobili in pregiudizio Angelini Elisa ed Antonio, Angeli Achille, Buttieri Alessandro, Cozzani Gian Carlo e Masotti Benilde, Diozzi Filomena, Guazzaloca Vincenzo, Govoni Luigia, Levi Angelo e fratelli fu Giuseppe, Laurenti Gian Antonio e Pissimigli Antonio e Luigi.

— Il notaio Tamburini notifica a norma degli interessati che il 19 corr. incomincierà l'inventario della sostanza relitta del fu Gaetano Poli di cui è usufruttuaria la moglie signora Gagliardi Bibiana ed eredi universali in parte uguali i seguenti Istituti di beneficenza:

Pia Casa di Ricovero di Ferrara
Arcispedale S. Anna »
Luogo Pio Esposti »
Asili infantili interni »

Teatro Tosi Borghi — Questa sera e domani rappresentazione dell' opera *Saffo*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
15 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 17°, 0 c
Alt. med. mm. 760,53	» mass.ª 23°, 5 c
Al liv. del mare 762,53	» media 20°, 0 c
Umidità media: 71°, 4	Ven. dom. WSW; SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, pioggia
Acqua caduta fino alle 9 ant. del 16 mm. 3.96.

16 Giugno — Temp. minima 15° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16	Giugno	ore	12	min.	3	sec	40.
17	»	»	12	»	2	»	26.

Telegrammi Stefani

Parigi 14 — *Camera.* Tirard presentò un progetto creante un fondo comune per casse di risparmio, per garantire le perdite.

Informazioni ricevute dal ministero della marina constatarono che le trattative di Tricou con Lihunghchany progrediscono bene e smentiscono le voci di preparativi militari in China.

Lisbona 15 — La Commissione della Camera approvò il progetto del governo autorizzante di convocare la Costituente per modificare la Costituzione.

Londra 14 — Assicurasi che Granville abbia offerta la sua mediazione per un accomodamento amichevole della questione franco-malgascia.

Una corrispondenza diplomatica è stata scambiata tra Parigi e Londra.

Tissot visitò Granville ieri e oggi.

La Camera dei comuni approvò in terza lettura il *bill* di dotazione di Alcester Wolseley.

Aia 14 — Elezioni legislative: I liberali hanno perduto definitivamente due seggi guadagnati dai conservatori; rimane un ballottaggio.

Berlino 14 — Una circolare del governo di Posen per ordine del ministro dei culti, mette fuori vigore le ordinanze anteriori relativamente allo insegnamento religioso della lingua tedesca.

Il *Monitore dell' Impero* annunzia che il governo comunicò alle direzioni di parecchie ferrovie private le condizioni di riscatto da parte dello Stato.

Londra 14 — Il *Times* esprime soddisfazione per il trattato di commercio coll' Italia, e dice che lo sviluppo del commercio dell' Inghilterra con l' Italia dipende dallo spirito d' intrapresa dei fabbricanti inglesi. Questa sarà effettivamente stimolata della stabilità e fiducia creata dalla conclusione del trattato.

Roma 15 — Oggi si firmerà il trattato di commercio di navigazione italo-inglese.

Londra 15. — La partenza di Tissot in congedo a Parigi è aggiornata al 22 corr.

Il *Daily News* scrive: Il governo della Zelanda decise di domandare che l' Inghilterra annetta parecchie isole dell' Oceano pacifico del Sud.

Parigi 15. — È giunto un rapporto di Pierre sul bombardamento e l' occupazione di Maninga.

Il quartiere Hova fu completamente incendiato, come pure alcune case americane indiane.

Le frequenti ricognizioni garantiscono la sicurezza della piazza.

Roma 15. — CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

Si riprende la discussione sullo stato dei sotto-ufficiali dell' esercito.

La Commissione presenta il nuovo articolo 21 concordato col ministro, in esso si determinano i posti riservati ai sotto-ufficiali.

Dopo una breve discussione a cui prendono parte Cavalletto, Pozzolini, Caperle e Corvetto ed i ministri Depretis, Ferrero e Genala, l'art. 21 è approvato come pure i seguenti fino all' art. 27.

(Seduta pomeridiana)

Ferrari Ettore svolge l'interrogazione sua e di Derenzis sulla formazione di una galleria d' arte moderna e su gli acquisti nell' esposizione di Roma.

Baccelli dichiara che negli acquisti seguirà la giustizia distributiva, tenendo conto non solo del merito delle opere ma anche delle varie regioni italiane a cui appartengono gli artisti.

Bonavoglia giura.

Romanin Iacur, svolge la sua interrogazione sull' applicazione della legge di bonificazione e sui provvedimenti che il governo intende prendere per allontanare i pericoli delle innondazioni.

Sani Giacomo svolge la sua interrogazione lamentando che i lavori di arginature dell' Adige siano condotti in modo che non si compiranno a tempo.

Genala risponde che la legge obbliga il governo a proporre fra tre anni la classificazione delle opere di prima categoria, il suo predecessore la presentò ed egli spera che la Camera non tarderà a discuterla.

Buona parte dei lavori più urgenti sono compiuti, curerà di sollecitare i restanti.

Sani replica pregando il ministro ad esaminare il personale e giudicare se le cose possono procedere allo stesso modo.

Genala terrà conto dell' avvertimento di Sani.

F. CAVALIERI direttore responsabile

L' ultimo vale a un defunto

Nel Sobborgo S. Giorgio, sulle 11 ant. del giorno 11 Giugno 1883 passava a miglior vita, coi conforti della Religione, nell' ancor fresca età d' anni 57, **GIORGIO ANASTASI.**

Un morbo insolito, crudelissimo, alla trachea, che gl' impediva la deglutizione di qualsiasi alimento, sostenuto però con cristiana rassegnazione, in men di 30 giorni lo rapiva all' amore della moglie, dei figli, dei parenti e di quanti lo conoscevano. Nè la robusta sua natura, nè le premure ed affetto veramente straordinario della famiglia, nè la bravura dei medici più distinti come l' egregio sig. Dott. Alessandro Baldi, che alle cure assidue della scienza univa quelle di un affetto speciale e disinteressato, l' Ill.mo sig. Prof. Cav. Leopoldo Ferraresi, e il chiarissimo sig. Prof. Loreta di Bologna valsero a scongiurar tanta sventura.

Nato egli in Ferrara, da molti anni dirigeva, con non comune abilità, la conciera del sig. Clemente Neppi, del quale godeva la stima, la confidenza, e l' affezione.

Per la sua onestà, veramente d' antico stampo, pel suo carattere, mite ed allegro, pel suo animo generoso era amato e stimato da tutti questi Borghigiani che vollero dargli un pubblico e sincero attestato accompagnandolo all' ultima dimora.

Vale, o diletto amico, e mentre tu riposi nella pace del Signore, la tua cara memoria vivrà per lungo tempo fra noi, inconsolabili per la dolorosa tua dipartita.

Alcuni Amici

(Vedi la 4 pag.ª)

Locomobili e Trebbiatrici

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberbo, 36.

Queste PILLOLE s'impiegnano contra: le **Affezioni scrofolose**, la **Povertà di Sangue**, la **Debolezza di Temperamento, l'Anemia**, etc., etc.

N. B. — Esigasi la nostra firma qui annessa, appiede di una etichetta verde.

SI DIFFIDI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . .	» 13. 50	
50 Bottiglie acqua	» 11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . .	» 7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Da affittarsi tre camere al secondo piano (già Ufficio Tecnico del 2° Circondario) ad uso ufficio o studio nel fabbricato dei Tre Mori in Ferrara Via Corte Vecchia e Boccaleone di ragione del conte Lodovico Beccari.

Rivolgersi per le trattative all' avv. Gaetano Novi.

Un giovane, bene istruito e con bella calligrafia, cerca impiego pubblico o privato, in città oppure fuori. Per informazioni rivolgersi alla Tipografia Bresciani.

CAMPANELLI E QUADRI ELETTRICI

AVVISATORI DA INCENDIO — TELEFONI PARAFULMINI

PER SOLE L. 25

Una soneria elettrica completa

composta di: Una soneria. Due elementi pila Leclanchè. Venti metri filo rame isolato con doppio strato di cotone e catrame. Un bottone di porcellana.

Presso BARUZZI ACHILLE di Emilio
Piazza Municipale N. 15.

Per commissioni superiori, prezzi limitatissimi e pagamenti a condizioni

APPARATI PER LUCE ELETTRICA ecc.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. LUIGI MAGNANI
DIRETTORE SANITARIO CAV. AUGUSTO MEZZINI
Amministrazione Bologna 1, via Rizzoli

CURA A DOMICILIO

Acqua Salsoiodica. — Utilissima in tutte le malattie lentoflogistiche dello stomaco, dei visceri addominali e dell' utero; nelle malattie glandulari, scrofolose, linfatiche; ed in tante altre simili alterazioni morbose.

Acqua Sulfurea della Breta. — La più utile in tutte le malattie delle vie respiratorie: bronchiti, laringiti, asma; malattie delle fauci, granulazioni, affezioni dello stomaco, della pelle, del sistema linfantico e dell' utero.

DEPOSITO E VENDITA NELLE PRINCIPALI FARMACIE
Ogni bottiglia **Centesimi 80.**

Cassette da 6, L. 5; da 12, L. 10; da 24, L. 20 compreso l' imballaggio. — Franco a domicilio.

FERRARA — Farmacia Perelli.
BOLOGNA — Amministrazione — Farmacie: Zarri, Veratti, Cassarini e Guidicini, e signor Clemente Bonavia.
RIOLO Stabilimento. 1

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell' Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore **ne è la più ampia raccomandazione** e garanzia.

Dà ai denti bianchezza **senza pari, purifica l'alito, rafforza** le gengive, impedisce la carie, **arresta quella incominciata, non** altera lo smalto. **Diffidare delle contraffazioni.**

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti **alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.**

In Ferrara da BORZANI L. Parrucchiere — Via Giovecca.

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

Società Anonima
AVENTE SEDE
IN BERGAMO

PREMIATA
con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Naz. ed Est.

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull' Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

CAPITALE SOCIALE L. 2,500,000
con L. 1,500,000 di versato

Prospetto del consumo

ANNI	QUINTALI	ANNI	QUINTALI
1864	16,000	1873	363,000
1865	20,000	1874	329,000
1866	70,000	1875	336,000
1867	40,000	1876	403,000
1868	72,000	1877	516,000
1869	92,000	1878	391,000
1870	75,000	1879	329,000
1871	86,000	1880	462,000
1872	229,000	1881	593,000
		1882	655,000

Marca di Fabbrica

Prezzi di vendita

Cemen. lenta presa	L. 1,80	al Q.	Staz.	Bergamo
» rapida »	» 3,00	»	»	»
» » » q.s.	» 4,00	»	»	»
Calce id. di Palazzolo	» 2,50	»	»	Palazzolo
Cemento Portland	» 5,00	»	»	»
» » q. s.	» 7,00	»	»	»
Calce di Vittorio	» 1,25	»	»	Vittorio
Cemento »	» 3,10	»	»	»
Calce dolce di Narni	» 2,20	»	»	Narni

Ribassi per grandi forniture

Rivolgersi alla Direz. della Società in Bergamo od agli Incar. locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll' iscrizione SOCIETÀ ITALIANA e qualificano anche taluno di essi, sotto il nome di CALCE IDRAULICA DI PALAZZOLO OD USO PALAZZOLO. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono essere garantiti di acquistare materiali provenienti dagli Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, Marzo 1883. LA DIREZIONE.

Unica per la cura a Domicilio

I prodigiosi e salutari effetti dell' Acqua Antiscorbutica del GAGLIARDI in BOLOGNA detta della *Masotta* quantunque abbastanza decantati pure giova sempre ripetere quanto dessa sia giovevole per eccellenza nello *scorbuto*, nelle *cutanee, pellagra, clorosi*, e nelle parte che hanno *umorali discarsie*; in una parola il più efficace depurativo del Sangue.

L' acqua della Fabbrica di AUGUSTO GAGLIARDI è confezionata a seconda dei veri principii dell' arte con scelti medicinali e piante novelle. **Approvata dall' Onorevole Collegio Medico Chirurgo e dalla Illustrissima Commissione di Sanità di Bologna.**

Per commissioni dirigersi al proprietario AUGUSTO GAGLIARDI, Via Cavaliera N. 20. D. — **Bologna.**

Deposito *in Ferrara in Piazza Erbe alla farmacia* **Sempreviva** *dal Sig.* **Cabrini Giacomo.** *Ferrara.*

IL SOVRANO
DEI
DEPURATIVI

Guarisce la Sifilide, la Scrofola, la Rachitide, i Dolori Articolari, l' Erpete, la Gotta, le Malattie Veneree recenti ed inveterate, e qualunque malattia della pelle.

Questo depurativo a base Joduro di Potassio e Salsapariglia, viene tollerato dagli stomachi più deboli colla massima facilità e senza alcun disturbo.

25 anni di buon successo 25

e moltissimi certificati di primari medici e di infermi che lo hanno sperimentato, attestano che non ha bisogno di ulteriori raccomandazioni.

SPECIALITÀ
della Farmacia C. CASSARINI da S. Salvatore - BOLOGNA

con depositi nelle principali Farmacie del Regno - Prezzo L. **6** la Bottiglia *bastante per giorni 20 di cura*

In Ferrara alla Farmacia NAVARRA

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI
di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro a gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest' acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, pei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e pei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi; Premiata Fonte di Celentino in Valle Peio. — G. MAZZOLENI.

Dep. gen. in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO.

(Stab. Tip. Bresciani)